



Proposta n. 396 / 2024

PUNTO 23 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 16/04/2024

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 421 / DGR del 16/04/2024

OGGETTO:

Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Assente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.

Il relatore riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione regionale ha costantemente ed efficacemente messo in atto una serie di misure per contrastare il verificarsi di fenomeni di stoccaggio clandestino di rifiuti sul territorio regionale nella consapevolezza che i suddetti fenomeni, oltre a costituire una insidiosa minaccia per i rischi connessi all'eventuale contaminazione di matrici ambientali, possono dar luogo a fenomeni di combustione spesso di origine dolosa con gravissime ripercussioni sull'ambiente e la salute pubblica.

In considerazione della problematica sopra evidenziata, già con Deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 26.01.2018 è stato costituito un Gruppo di Lavoro per la definizione di linee guida da applicare al territorio del Veneto nel caso di incidenti di rilevanza ambientale, composto da rappresentanti della Direzione Ambiente, Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ARPAV, ANCI Veneto, Comando Interregionale dei Vigili del Fuoco, Nucleo Ecologico Carabinieri, Università di Padova - Facoltà di Ingegneria – Corso di Laurea in Ingegneria della sicurezza civile e industriale.

L'attenzione prestata in proposito dall'Amministrazione regionale ha costituito un modello esportato al di fuori dei confini territoriali veneti. Il Gruppo di lavoro sopra richiamato è stato infatti indicato quale esempio virtuoso. Un'esperienza assolutamente positiva che, proprio per la sua riconosciuta utilità, il Comandante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in occasione di una audizione alla Commissione Bicamerale "Ecoreati" tenutasi durante la XVII^a Legislatura, ha suggerito di estendere anche ad altre realtà.

Con particolare riferimento alla movimentazione clandestina di rifiuti si ricorda un apposito Protocollo d'Intesa stipulato, da ultimo, in data 22 dicembre 2023, tra l'Amministrazione regionale, ARPAV e il Comando Gruppo Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica di Venezia, finalizzato ad una sistematica azione di controllo e vigilanza sulla gestione e sul trasporto di rifiuti. Nell'ambito della predetta attività di controllo, da ultimo con nota prot. 74624 del 12/02/2024, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica – Gruppo di Venezia, ha trasmesso all'Amministrazione regionale una puntuale e capillare relazione sull'attività svolta nel corso della precedente annualità e i corrispondenti esiti conseguiti.

Il costante impegno profuso, anche attraverso altre convenzioni e iniziative, e le singolari azioni strategiche assunte dall'Amministrazione regionale in materia di gestione dei rifiuti hanno quindi consentito di contenere la gravità del fenomeno a livelli decisamente inferiori rispetto ad altre analoghe circostanze territoriali.

In proposito, nell'intento di prevenire e contrastare il diffondersi di movimentazione clandestina di rifiuti, con precedenti bandi approvati rispettivamente con DGR n. 1161 del 7 agosto 2018, DGR n. 1384 del 25 settembre 2018 e, da ultimo, con DGR n. 328 del 29 marzo 2023, la Giunta regionale ha previsto l'assegnazione di contributi a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza al fine di:

- garantire un monitoraggio in continuo degli impianti per la gestione di rifiuti/materiali stoccati,
- prevenire il rischio di incendi e/o di furti e manomissioni dovuti ad ingressi incontrollati dall'esterno,
- garantire la sicurezza e il regolare funzionamento dei centri comunali di raccolta di rifiuti.

In considerazione del notevole interesse riscontrato da parte dei Comuni, a fronte della necessità di garantire una continua e sistematica azione di contrasto alla movimentazione clandestina di rifiuti e a completamento



ed integrazione di quanto già proposto con i precedenti provvedimenti, si intende ora promuovere alcune ulteriori azioni ad opera delle Amministrazioni comunali finalizzate a garantire, tramite l'installazione di specifiche dotazioni tecnologiche di videosorveglianza, l'attenta vigilanza sui rispettivi territori al fine di prevenire l'abbandono incontrollato di rifiuti in determinati siti potenzialmente interessati da tale fenomeno oltre che presso i centri comunali di raccolta.

Si reputa quindi opportuno incoraggiare un'attenta vigilanza da parte delle Amministrazioni comunali sui rispettivi territori incentivando l'installazione delle predette dotazioni tecnologiche in grado di individuare:

- l'anomala presenza di automezzi lungo la rete viaria di competenza che potrebbe essere dovuta a fenomeni di stoccaggio clandestino di rifiuti;
- i comportamenti scorretti nella gestione dei centri comunali di raccolta, talvolta oggetto di indebite sottrazioni di rifiuti e materiali vari immessi poi illegalmente sul mercato.

Si ricorda che le Amministrazioni comunali interessate sono tenute ad assumersi ogni responsabilità, in fase di realizzazione nonché nella successiva gestione delle dotazioni tecnologiche in parola, in ordine al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy.

Tenuto conto della necessità di prevenire e contrastare le criticità ambientali sopra richiamate, si ritiene di approvare con il presente provvedimento un apposito bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto che si riporta in allegato (**Allegato A**) e definisce le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, nonché le percentuali massime di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile.

La somma che si ritiene di destinare a sostegno delle descritte tipologie di interventi, nella misura massima di euro 250.000,00, secondo quanto attestato dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, risulta essere disponibile sul capitolo 100069 del Bilancio di previsione per la corrente annualità. Detta somma sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, una volta espletata l'istruttoria prevista nel Bando, secondo le modalità ivi stabilite e saranno individuati pertanto i corrispondenti soggetti beneficiari.

I Comuni interessati dovranno presentare la richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, secondo le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) utilizzando il modello all'uopo predisposto e disponibile nell'apposita sezione del sito regionale dedicato ai bandi, entro e non oltre la data del 17 maggio 2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando che descrive i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti, **Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



3. di determinare nella somma di euro 250.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)";
4. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che le domande di contributo dovranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) entro e non oltre la data del 17 maggio 2024;
6. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto provvedendo alla valutazione delle istanze di contributo, alla stesura della corrispondente graduatoria e al successivo impegno di spesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





BANDO – Modalità di assegnazione di contributi, derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno dell'installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.

1. OBIETTIVI E FINALITA' DEL BANDO

Con il presente Bando la Regione Veneto propone un'azione di sostegno delle Amministrazioni comunali, per l'installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.

In considerazione del moltiplicarsi di gravi fenomeni di stoccaggio clandestino di rifiuti in particolari siti del territorio regionale e addirittura all'interno di fabbricati artigianali dismessi, circostanze che, per essere compiutamente affrontate, comportano frequentemente la necessità di ricorrere ad ingenti risorse pubbliche, si reputa ora opportuno incoraggiare un'attenta vigilanza da parte delle Amministrazioni comunali sui rispettivi territori incentivando l'installazione delle predette dotazioni tecnologiche in grado di individuare ogni tipo di movimentazione lungo la rete viaria di competenza che potrebbe preludere a fenomeni di stoccaggio clandestino di rifiuti nonché eventuali comportamenti anomali nella gestione dei centri comunali di raccolta, talvolta interessati da sottrazioni indebite di rifiuti e materiali vari immessi poi illegalmente sul mercato.

I Comuni aderenti si assumono ogni responsabilità, nella realizzazione e nella successiva gestione degli impianti di videosorveglianza in parola, in ordine a quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy e in materia di pubblica sicurezza.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

A sostegno delle descritte tipologie di interventi è stata destinata la somma massima di euro 250.000,00, che risulta disponibile sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)", del Bilancio regionale di previsione per il 2024.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

3.1 Possono presentare domanda di contributo, relativamente all'attuazione degli interventi descritti nel presente Bando, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto, anche per tramite del Consiglio di bacino rifiuti di appartenenza o la società in house incaricata di gestire il servizio di raccolta rifiuti da esse delegate; resta inteso che verranno riconosciuti ammissibili solamente documenti finanziari intestati all'Amministrazione comunale.

3.2 le Amministrazioni richiedenti possono presentare una istanza di contributo in relazione a ciascuna delle due tipologie di interventi finanziabili:

- interventi di video sorveglianza presso centri di raccolta rifiuti;
- interventi di video sorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti in particolari punti strategici della rete viaria del territorio comunale.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Le spese sostenute dall'Amministrazione comunale, strettamente connesse all'attuazione degli interventi oggetto di contributo, consistenti nell'acquisto e installazione di impianti tecnologici per la videosorveglianza, secondo le finalità indicate dal presente bando, sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla presentazione dell'istanza di finanziamento e rendicontate entro il corrente esercizio finanziario, a tal proposito si fa riferimento alla data delle fatture di spesa. In considerazione della caratteristica del capitolo di Bilancio regionale da cui si attingono le necessarie risorse, non si riconoscono ammissibili le spese sostenute per contratti di servizio.



621902de



- 4.2 Le fatture di spesa dovranno essere intestate esclusivamente alla Struttura richiedente e beneficiaria del contributo. I pagamenti dovranno essere effettuati con modalità tracciabile. L’IVA è ritenuta spesa ammissibile nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per l’Amministrazione richiedente.
- 4.3 Ciascuna domanda di contributo deve riferirsi ad una tipologia di intervento rispettivamente alla videosorveglianza del centro di raccolta ovvero alla prevenzione di depositi incontrollati di rifiuti.
- 4.4 Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese di cui al punto 5.1 debbono essere analiticamente descritte nella domanda e quantificate nel loro ammontare.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

- 5.1 Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 5.000,00 e la percentuale del contributo viene stabilita nella misura dell’50% della spesa complessivamente prevista e non potrà in ogni caso, superare l’importo di euro 15.000,00 per intervento e/o Amministrazione richiedente.
- 5.2 Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre forme di agevolazione.
- 5.3 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti per l’acquisto e l’installazione delle apparecchiature devono essere intestati esclusivamente all’Amministrazione beneficiaria.

6. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- 6.1 La domanda di contributo, redatta secondo lo schema rappresentato in calce al presente bando e disponibile nell’apposita sezione del sito Internet della Regione, costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- 6.2 La domanda di contributo dovrà essere trasmessa, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto, entro e non oltre la data del 17 maggio 2024, pena la non ricevibilità dell’istanza, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata all’indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it indicando quale struttura destinataria la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. L’oggetto della mail deve essere “DGR n..... del..... - Bando per la concessione di contributi per l’installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti”; la documentazione deve essere in formato PDF.
- 6.3 La domanda di partecipazione deve contenere, secondo il modello riportato in calce, la descrizione dell’intervento candidato a finanziamento in relazione agli obiettivi e ai criteri di valutazione indicati dal presente oltre ad un quadro economico di previsione di spesa.
- 6.4 Nel caso di interventi per la prevenzione di fenomeni di abbandono di rifiuti, nella richiesta deve essere indicato il numero dei siti nei quali si propone di intervenire.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

Gli interventi proposti a finanziamento dovranno essere realizzati o comunque conclusi e rendicontati entro la corrente annualità.



621902de



La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle strutture proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

La valutazione delle istanze di contributo sarà effettuata secondo i seguenti criteri sulla base dei dati prodotti dalle Amministrazioni comunali in sede di istanza di finanziamento redatta in forma di autodichiarazione:

in relazione ad interventi di video sorveglianza in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti:	
Numero di episodi di depositi incontrollati riscontrati negli ultimi tre anni:	(1 – 3 punti)
Quantitativo in peso di rifiuti rinvenuti nel triennio nell'area oggetto dell'intervento	(1 – 3 punti)
in relazione ad interventi di video sorveglianza presso centri di raccolta rifiuti:	
Quantitativo massimo stoccabile di rifiuti:	(1 – 3 punti)
Numero di diverse tipologie di rifiuti conferibili:	(1 – 3 punti)

Si prevede il riconoscimento di una premialità di n. 4 punti alle Amministrazioni comunali che non hanno ricevuto, nei precedenti cinque anni, contributi regionali a sostegno di analoghi interventi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Nel caso si configurassero più istanze valutate con pari punteggio, queste saranno riportate in graduatoria secondo l'ordine cronologico di acquisizione.

In esecuzione della citata Deliberazione che ha approvato il presente Bando, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provvederà all'accoglimento delle istanze pervenute e all'approvazione, con atto del proprio Direttore, della graduatoria degli interventi candidati a finanziamento secondo i criteri sopra indicati e al conseguente impegno di spesa.

8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica scrivendo all' indirizzo di posta elettronica: ambiente@regione.veneto.it.

9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi



621902de



alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



621902de



- Quantitativo massimo stoccabile di rifiuti (1 – 3 punti): _____
- Numero di diverse tipologie di rifiuti conferibili (1 – 3 punti): _____

Numero dei siti nei quali si prevede di intervenire n. _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

COSTO A CONSUNTIVO / PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- Di essere titolare del seguente diritto..... sull'area interessata nel caso di beni immobili oggetto di richiesta di finanziamento.
- Di assumersi ogni responsabilità, nella realizzazione e nella successiva gestione degli impianti di videosorveglianza in parola, in ordine a quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy.
- Che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, entro la data (entro il 31/12/2023).
- Di avere ricevuto o di non avere ricevuto nei precedenti cinque anni altri contributi regionali a sostegno di analoghi interventi di installazione di sistemi di videosorveglianza (barrare la casella interessata);
- Documenti allegati:
 - Piano finanziario dell'intervento
 - Crono programma aggiornato dell'intervento _____
 - _____
 - _____

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ PEC _____

(data)

(firma)

